

*Nobilis arte manus Sculpsit Iohannes Pisanus*

*Sculpsit sub Burgundioradi benigno.*

*Virginis ancilla sum Pisa quietam sub illa*

*Imperat Henricus qui Christo fertur amicus.*

& intorno alla Basa di Pisa

& intorno alla Basa d'Henrico

Essendo stata già molti anni nella pieve uecchia della terra di Prato, sotto l'Altare della Cappella maggiore, la Cintola di N. Donna, che Michele da Prato tornado di terra Santa, haueua recato nella patria l'anno 1141. et consegnata la à Vberto proposto di quella pieve, che la pose doue si è detto, e doue era stata sempre con gran uenerazione tenuta: L'anno 1312 fu uoluta rubare da un pratese huomo di malissima uita, e quasi un'altro ser Ciapelleto. Ma essendo stato scoperto fu per mano della Iustizia, come sacrilego, fatto morire. Da che mossi i pratesi, deliberarono di fare, per tenere piu sicuramente la detta Cintola, un sito forte, e bene accomodato, onde mandato per Giouanni, che già era uecchio, feciono col consiglio suo nella chiesa Maggiore, la Cappella, doue hora sta riposta la detta Cintola di N. Donna. E poi col disegno del medesimo feciono la detta chiesa molto maggiore di quello, ch'ell'era, e la incrostarono di fuori di marmi bianchi, e neri, e similmente il Campanile, come si puo uedere. finalmente essendo Giouanni già vecchissimo si morì l'anno 1320 dopo hauere fatto, oltre à quelle, che dette si sono, molte altre opre di Scultura, e d'Architettura. E nel uero si deue molto à lui, et à Nicola suo padre, poi che in tempi priui di ogni bōta di disegno diedero in tante tenebre non piccolo lume alle cose di quest'arti, nelle quali furono in quell'età ueramēte eccellenti. Fu sotterrato Giouanni in Campo santo honoratamente nella stessa arca doue era stato posto Nicola suo padre. furono discepoli di Giouanni molti, che dopo lui fiorirono, ma particolarmente Lino Scultore, & Architetto Sanese, il quale fece in Pisa la Capella doue è il corpo di s. Ranieri in Duomo, tutta ornata di marmi, e similmente il vaso del battefimo, ch'è in detto Duomo col nome suo ne si marauigli alcuno che facefsero Nicola, e Giouanni, tante ope, pche oltre che uissono assai, essendo i primi maestri, in ql tempo, che fussono in Europa, non si fece alcuna cosa d'importāza, alla quale non interuenissono, come, oltre à q̄lle, che dette si sono, in molte iscrizioni si puo uedere. E poi che cō l'occasione di questi due Scultori, & Architetti si è delle cose di Pisa ragionato, non tacerò, che in su le scalee di uerso lo spedale nuouo, intorno alla base, che sostiene un Leone & il uaso che è sopra la colonna di porfido, sono queste parole. Questo e' talento, che Cesare Imperadore diede à Pisa, con loquale si misuraua lo censo, che à lui era dato: loquale è edificato sopra questa colonna, e Leone, nel tempo di Giouanni rosso, operaio dell'opera di santa M. Maggiore di Pisa A. D. M. CCC XIII indictione secunda di Marso.

Il fine della vita di nicola & Giouanni Pisani.